



## LA CONTINUITA' SOSTENIBILE

**Il filo rosso tra storia e futuro che fonda i nuovi paradigmi del costruire,  
dell'arredare, dell'abitare**

Galliano Habitat, azienda di arredamento torinese, si è occupata di caratterizzare gli alloggi di Via San Pio V, in collaborazione con il Re(f)use Lab.

Uno dei temi della collaborazione è stato quello di integrare arredi industriali con arredi artigianali provenienti dalla rivisitazione di complementi e materiali recuperati in cantiere prima che venisse smaltito il materiale di scarto.

Il Re(f)use Lab è uno spazio di incontro creativo di competenze, idee, potenzialità, manualità dove si trasformano mobili e oggetti in pezzi unici secondo la logica del re-design etico ed ecologico (non si butta via niente). Negli anni ha sviluppato un metodo di formazione e di approccio alla progettazione particolarmente efficace in ambito di disagio e disabilità, permettendo di ri-progettare se stessi attraverso il recupero degli oggetti.

Nel progetto è stato dato massimo rilievo alle suggestioni della preesistenza. Si è lavorato ad una raccolta di elementi progettuali legati alla luce, all'orientamento, agli affacci (davvero diversificati in questo edificio storico), redigendo conseguentemente un progetto d'arredo che ne valorizzasse gli aspetti significativi aggiungendo caratteristiche di novità e contemporaneità anche nel recupero di "pezzi storici".

Il Re(f)use lab infatti, occupandosi della parte di commistione fra vecchio e nuovo, ha recuperato, lavorato e reinventato una serie di complementi che danno un sapore non convenzionale, un calore di casa alle stanze oggetto dello studio progettuale.

L'intersezione tra temporaneità, tradizione, responsabilità individuale e sociale, unite alle prospettive del terzo millennio è focalizzata sulla Sostenibilità attraverso la volontà di prevedere, formulare e realizzare nuovi paradigmi in cui la storia e le abitudini si trasformano secondo concetti chiave, accomunati dallo stesso filo rosso:

- Temporaneità/Attraversamento di luoghi ed esperienze;
- Trasformazione del vecchio in nuovo;
- Responsabilità nella ricerca di valore attraverso sguardi creativi e non convenzionali o omologati.
- Persone, reti e relazioni come elementi fondanti la qualità.

La collaborazione tra Programma Housing della Compagnia di San Paolo, Re(f)use Lab e Galliano Habitat ha agevolato lo sviluppo e la realizzazione degli arredi con l'obiettivo di rispondere ai criteri di sostenibilità Territoriale, Ambientale, Sociale, Economica, della Qualità abitativa e delle Relazioni.

**Sostenibilità Territoriale:** il progetto e la realizzazione degli arredi a chilometri zero, competenze e professionalità tutte torinesi e prodotti rigorosamente Made in Italy.

**Sostenibilità Ambientale:** i materiali ed i prodotti selezionati da Galliano garantiscono qualità, affidabilità e massima funzionalità, la cura ed il gusto dell'essenzialità si coniugano con tecnologia ed ecologia.

**Sostenibilità Sociale:** il classico rapporto cliente-fornitore si è trasformato in questo progetto in vera e propria partnership di condivisione di obiettivi, co-progettazione e realizzazione di una rete collaborativa in cui si incontrano competenza, innovazione e responsabilità sociale; valorizzando la storia, gli ambienti, gli oggetti, le competenze e le relazioni, ri-abilitandole alle loro prerogative essenziali.

**Sostenibilità Economica:** la condivisione progettuale tra tutti gli attori coinvolti (proprietà, progettisti, gestori) attivata sin dallo "stato di fatto", oltre al recupero e alla valorizzazione degli arredi e dei materiali antichi preesistenti, ha consentito la finalizzazione razionale del progetto evitando sprechi e spese inutili.

**Qualità delle Relazioni:** il protagonismo attivo delle persone, dai committenti, ai progettisti degli ambienti e degli arredi, ai gestori ed ai futuri fruitori degli spazi, è stato la colonna portante di quest'avventura, in cui gli obiettivi raggiunti saranno il presupposto positivo degli attraversamenti della struttura, che conserva le tracce dell'entusiasmo e della cura che tutti gli attori hanno dispensato nella sua costruzione.